

vano nella medesima dal superfluo al loro nutrimento, senza la quale operazione sarebbero soggette a moltissime malattie, ed eccitano il moto del sugo, e lo determinano a portarsi verso le parti estreme de' rami, ed a salire presso le frutta: fanno esse di più; sono un operoso laboratorio, a così dire, ove il sugo si purifica, e si perfeziona: era dunque necessario che le piante avessero delle foglie, le quali colla loro grandezza, e molteplicità formassero una assai estesa superficie non tanto per inspirare, quanto per espirare il sugo soprabbondante, e dar così del moto al sugo.

Somministrano inoltre le foglie alimento alla pianta caricandosi dell'umidità di qualunque sorta sparsa per l'aria che la circonda, e co' loro pori quasi que' fluidi bevendo, concorrono colle radici a nutrirla, a mantenerla, e ad ingrandirla con felice vegetazione. Il privarla di queste foglie nuoce dunque per doppio titolo alla pian-